

Comitato Nazionale per il centenario della fondazione della Società Olivetti

100



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE
PIEMONTE

Politiche di sviluppo locale

Ivrea, 9 giugno 2009
dalle 9.30 alle 12.00

Sala Cupola del Centro Culturale La Serra
Ivrea, Corso Botta 30

Programma

ore 9.30

Laura Olivetti
Carlo Della Pepa

ore 9.45

Sergio Conti
Arturo Lanzani
Alberta Pasquero
Gabriele Pasqui

conducono

Patrizia Bonifazio
Paolo Galuzzi

Il 29 ottobre del 1908 Camillo Olivetti fondava ad Ivrea la prima fabbrica italiana di macchine da scrivere. Nel marzo 2008, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, su iniziativa della Fondazione Adriano Olivetti, del Comune di Ivrea e del Politecnico di Milano, ha costituito un Comitato Nazionale per la celebrazione del Centenario della fondazione della Società Olivetti. Il Comitato Nazionale ha elaborato, in questi mesi di lavoro, un vasto programma volto non solo alla conservazione di una memoria storica, ma anche alla valorizzazione di quei luoghi dove l'architettura e l'urbanistica sottendono ad un pensiero di cultura d'impresa sociale. Nell'ambito delle iniziative programmate, di particolare rilievo è da considerare il ciclo di incontri ad invito nei quali saranno approfonditi argomenti e tematiche strettamente collegati al progetto di valorizzazione del patrimonio architettonico lasciato dalla Olivetti sul territorio eporediese e canavesano.

L'ingente patrimonio architettonico moderno lasciato dalla Olivetti a Ivrea e nel Canavese è un bene prezioso che può contribuire in modo positivo alle continue trasformazioni che investono la vita della città e del territorio. L'incontro verte sul tema dello sviluppo locale, oggetto di una riflessione continua, sottesa all'intero processo attivato dal Comitato Nazionale. Questa riflessione risulta di particolare valore a Ivrea e nel Canavese, dove la matrice territoriale della cultura industriale della Olivetti ha immaginato e cercato di realizzare un originale sentiero di sviluppo del territorio. Le relazioni della giornata illustrano proposte ed esperienze maturate in diversi ambiti istituzionali e disciplinari: dall'attenzione alle pratiche partecipative e alla lettura critica di scenari e contesti, alle pratiche di buon governo del territorio, tutti basati sul continuo esercizio di ascolto dei luoghi e della loro storia.